



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO**

CAP 15040 - P.ZA ASTORI N. 1 - P. IVA/C.F. 00433950060

TEL. 0131 233165 - 0131 238272 - FAX 0131 212098

**COPIA****DELIBERAZIONE N. 38/2012****VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.). RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE  
PER L'ANNO 2012**

*L'anno duemilaDODICI addì TRENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 17,30 presso la Sede dell'Ente.*

*Convocata con l'osservanza delle modalità di legge si è riunito il Consiglio dell'Ente.*

*All'appello risultano:*

		<b>presente</b>	<b>assente</b>
1	<b>BORASIO Paolo</b>	Si	No
2	<b>COLLETTI Gianluca</b>	Si	No
3	<b>CANEPARI Riccardo</b>	Si	No
4	<b>PASINO Chiara</b>	Si	No
5	<b>SCIUTTO Elio</b>	No	Si
6	<b>TRAVERSO Valentino</b>	Si	No
7	<b>BELLEN Ilenia Fiammetta</b>	Si	No
<b>Totale</b>		6	1

*Presiede il Sindaco Sig. Avv. Paolo BORASIO il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.*

*Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr. Vincenzo SCIBETTA, con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/a del D.Lgsvo 18/8/2000 n.267.*

Successivamente in prosecuzione di seduta

Invitato dal Presidente, la rag. Daniela Intorcia, Responsabile del Servizio finanziario, riferisce delle circostanze che comportano la diminuzione delle previsioni di entrata. In particolare si sofferma:

- sulle disposizioni del recente provvedimento comunemente noto come « spending review » con le quali sono stati ulteriormente ridotti i contributi assegnati per quest'anno dall'Erario;
- sul ridotto numero di bambini frequentanti tutti a tempo parziale l'asilo nido comunale con conseguente diminuzione dei proventi del servizio, restando per contro inalterate le spese gestionali;
- dei mancati proventi dalla prevista concessione dei loculi cimiteriali

Al termine della relazione il PRESIDENTE riferisce del contrastato dibattito nell'Amministrazione sulle modalità di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio e sulla soppesata decisione di rivedere le aliquote dell'I.M.U. procedendo ad un aumento che coinvolga in uguale misura tutti i contribuenti. Pur considerando le perplessità manifestate, si reputa opportuno prevedere l'aumento anche per le abitazioni principali, considerando sia l'eccessiva disparità che si sarebbe creata fra l'aliquota della prima e quella sulla seconda qualora l'aumento di due punti fosse concentrato su queste ultime, nonché tenendo conto che la riduzione d'imposta prevista dalla legge, maggiore rispetto quella già prevista per l'ICI, restringerà il numero dei contribuenti e l'ammontare dell'imposta.

Le maggiori aliquote consentiranno un aumento del gettito stimato in circa €uro 50.000,00 permettendo di far fronte alle spese previste per i servizi dell'Ente.

Il consigliere Gianluca Colletti, intervenendo, si compiace per l'accordo raggiunto sull'aumento delle aliquote dell'IMU necessario, non già per scelte dell'Amministrazione, ma per far fronte alle continue riduzioni dei fondi decise dal governo nazionale rispetto quelli assegnati appena lo scorso anno; l'aumento consentirà di non incidere sull'entità e qualità dei servizi comunali e continuare a mantenere ferme le tariffe, inalterate dal 2007 nonostante la lievitazione dei costi.

Tuttavia sarà necessario nel prossimo anno assumere iniziative per ridurre i costi dei servizi. A riguardo segnala la possibilità di ottimizzare i consumi energetici degli edifici comunali, di completare la trasformazione con lampade a led dei punti di pubblica illuminazione e di ridurre la capacità illuminante in alcune ore della notte dei punti già installati con conseguente riduzione dei consumi

Il PRESIDENTE rimarca la scelta dell'Amministrazione di evitare di aumentare le tariffe dei servizi, quali la raccolta e trattamento dei rifiuti e di assistenza scolastica, optando per aggravare l'imposta immobiliare;

Il consigliere Riccardo CANEPARI, pur comprendendo la necessità di aumentare l'IMU, non condivide la decisione concordata ed annuncia la propria astensione

Il consigliere Ilenia Fiammetta BELLEN esprime il voto favorevole all'aumento delle aliquote di imposta poiché necessario alle finanze comunali; tuttavia critica la scelta di gravare sulle abitazioni principali in misura pari a quella delle altre abitazioni;

Il consigliere Valentino TRAVERSO comprende le perplessità manifestate ma i fatti avvenuti, descritti dal Responsabile finanziario, hanno costretto ad assumere la decisione in esame per evitare di gravare su situazioni sociali già disagiate;

Il consigliere Gianluca Colletti si sofferma sul limitato impatto che l'aumento proposto avrà sui contribuenti relativamente all'abitazione principale stimata nell'importo medio di 20 €uro. mentre ben diverso l'aumento per le abitazioni secondarie, non sempre possedute da contribuenti maggiormente abbienti, già adesso soggette ad una imposta media stimata in circa 700,00 €uro. D'altronde aumentare il costo dei servizi, quale il micro nido, porterebbe a diminuire l'utenza ed i

proventi del servizio, mantenendo inalterati i relativi costi;

Ritenuta conclusa la discussione, il PRESIDENTE invita il Consiglio ad approvare la deliberazione nei termini risultanti dalla proposta agli atti.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione del Presidente e l'esposizione degli intervenuti

**VISTA** la proposta di deliberazione agli atti nei seguenti termini;

**RICHIAMATA** la deliberazione consiliare n. 7 in data 17 marzo 2012 con la quale venivano, fra l'altro, approvate le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2012;

**VISTO** l'articolo 13, comma 12-bis, terzo e quarto periodo del decreto legge n. 201 del 2011 (L. n. 214/2011), in base al quale per l'anno 2012 *i comuni iscrivono in bilancio ed accertano in via convenzionale il gettito dell'IMU ad aliquote di base secondo le stime del MEF*, il quale, aggiornando le iniziali previsioni sulla base degli incassi effettuati nel giugno 2012, ha stimato in Euro 278.180,00 il gettito annuo, con una proiezione su base annua ad aliquota di base;

**ESAMINATO** l'andamento delle entrate correnti dell'esercizio e rilevato in particolare che:

- gli incassi della prima rata di acconto dell'IMU di giugno 2012 per complessivi Euro 133.770,24, consentono una proiezione su base annua ad aliquote di base, di Euro 277.058,00 complessivi;
- risultano attualmente prive di copertura finanziaria spese correnti ritenute necessarie ed indifferibili per complessivi Euro 20.967,00 connesse le minori entrate conseguenti: la ridotta frequenza del micro-nido; minori incassi di diritti di segreteria di competenza comunale, minori incassi di sanzioni amministrative (violazione codice della strada), minori incassi per ridotta frequenza alunni presso il dopo scuola; minori introiti derivanti dalla vendita di loculi ed aree cimiteriali.

**RITENUTO** a riguardo opportuno confermare le previsioni delle spese necessarie a perseguire il funzionamento dei servizi comunali ed assicurarne il finanziamento con un aumento del gettito dell'IMU comunale, attualmente possibile solo mediante elevazione delle aliquote

**VISTI:**

- a) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- b) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- c) le disposizioni succedutesi nell'anno 2012 in ordine al termine per l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio, inizialmente prorogato al 31 marzo 2012 con il decreto del Ministero dell'interno del 21 dicembre 2011 e successivamente ulteriormente prorogato al 30 giugno 2012, al 31 agosto 2012 ed al 31 ottobre 2012 rispettivamente dall'articolo 29, comma 16-*quater*, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge

24 febbraio 2012, n. 14, dal decreto del Ministro dell'interno in data 20 giugno 2012, da ultimo, dal decreto del Ministro dell'interno in data 2 agosto 2012

**PRESO ATTO** che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'art.13 del decreto legge n. 201/2011 fissa le seguenti misure di base:

**Aliquote:**

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

**Detrazioni** di €. 200,00, maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori €. 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di €. 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore di:

- unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);
- unità immobiliari appartenenti a soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

**RILEVATO** che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, l'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), concede ai comuni hanno ampie facoltà di manovra, ed in particolare:

**Aliquote:**

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) variare in sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8), con un *range* di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- c) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9);
- d) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;

A riguardo il Ministero dell'Economia delle Finanze, con la circolare n. 3 in data 18 maggio 2012 ha precisato che *«sia il limite minimo sia quello massimo costituiscono dei vincoli invalicabili da parte del comune, il quale, nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie. Si deve, comunque, sottolineare che la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione. »*

**Detrazioni:**

i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

**RILEVATO** altresì che

- il gettito dell'imposta municipale propria derivante da tutti i cespiti imponibili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale ad aliquote di base è riservato per il 50% allo Stato; di conseguenza tutte le variazioni di aliquote e/o di detrazioni d'imposta eventualmente stabilite dal Comune NON SI APPLICANO alla quota di imposta riservata allo Stato, rimanendo dunque ad esclusivo carico del comune stesso;
- anche la quota dell'imposta municipale propria ad aliquota di riservata al Comune non comporta una maggiore entrata sotto il profilo finanziario in quanto è prevista una clausola di invarianza per cui le maggiori o minori risorse derivanti dal nuovo tributo rispetto al gettito ICI

saranno compensate con una corrispondente variazione del fondo sperimentale di riequilibrio. Solamente nel caso in cui il comune decida di aumentare le aliquote di base, il maggior gettito rimarrà ad esclusivo vantaggio del bilancio comunale.

**RICHIAMATO** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

**VISTI** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma- del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», circa la regolarità tecnica nonché sulla regolarità contabile espressi sulla proposta di deliberazione e riportati come di seguito:

**Parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e degli atti organizzativi vigenti.**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.Vincenzo Scibetta

**Parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e degli atti organizzativi vigenti, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Rag. Daniela INTORCIA

Astenutosi il consigliere Riccardo CANEPARI, con cinque voti favorevoli tutti palesemente espressi

## **D E L I B E R A**

- 1) per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, aumentare per l'anno 2012 e per le fattispecie riportate nel sotto indicato prospetto, le aliquote di base dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, come segue

<b>Fattispecie</b>	<b>Variazione +/-</b>	<b>Misura</b>
Aliquota ordinaria di base	+0,1	0,86 per cento
Aliquota abitazione principale	+0,1	0,5 per cento
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale		0,2 per cento

- 2) per quanto non diversamente disposto dal precedente punto 1), rimangono confermate le aliquote e detrazioni d'imposta previste dall'art.13 del decreto legge n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni

- 3) di stimare in €uro 327.848,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, di cui:
  - €uro 277.058,00 derivanti dalle aliquote e detrazioni di base;
  - €uro 50.790,00 derivanti dalla variazione alle aliquote e detrazioni di base;
- 4) trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

Con successiva separata deliberazione unanime e palese, di dichiarare, ai sensi dell'articolo 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire il tempestivo inoltro al Ministero delle Finanze e l'adeguata pubblicità delle decisioni assunte ai cittadini interessati

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Paolo BORASIO

IL SEGRETARIO

F.to Dr.Vincenzo Scibetta

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32 comma 1 della legge 18/6/2009 n.69) dal giorno 13/11/2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il 28/11/2012

Dalla Residenza Comunale, li 13/11/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.Vincenzo SCIBETTA

### CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la sopraestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_, essendo stata pubblicata a fare data dal \_\_\_\_\_.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.Vincenzo Scibetta

Per copia conforme ad uso amministrativo.  
Castelletto Monferrato, li 13/11/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.Vincenzo Scibetta